

## ► Terapia restituisce una vita normale agli asmatici gravi

Sono tre milioni in Italia i pazienti asmatici, di cui il 10% soffre della forma grave della patologia. Sono i dati forniti al congresso di Federasma, a Firenze, dove è stata presentata una nuova terapia. Secondo l'associazione, è al Sud e nelle Isole che la malattia si manifesta con più intensità (48% dei pazienti), poi nel Nord Ovest (26%) e meno al Nord Est (12%) e al Centro (14%). Il 38% degli asmatici gravi vive nei piccoli centri, il 20% nelle grandi città. L'età media è attorno ai 46 anni. Per chi soffre della forma grave, un anticorpo monoclonale (omalizumab) può restituire una vita normale ai pazienti. L'impiego dell'anticorpo monoclonale,



le, secondo gli esperti, come terapia adiuvante, migliora la qualità della vita dei pazienti già in terapia con corticosteroidi inalatori e long acting Beta antagonist. «Lo studio Innovate - ha spiegato il professor Walter Canonica, presidente della World allergy organization -, condotto su 420 pazienti affetti da asma allergico non controllato, ha dimostrato che omalizumab permette di dimezzare la frequenza di attacchi gravi, di ridurre le ospedalizzazioni del 30% e le visite d'emergenza del 44%». Tra le novità discusse al congresso di Federasma, anche la costituzione del registro italiano per l'asma grave non controllato dalla terapia.